

# “Seconda primavera” ancora premiato

Un riconoscimento per lo scenografo Antonio Virgilio

Costanza Villari  
MESSINA

Un altro premio internazionale si aggiunge al già ricco palmarès di “Seconda primavera”, il film diretto dal regista messinese Francesco Calogero e prodotto da Polittico Srl con il sostegno della Sicilia Film Commission.

Il Festival Internacional de Cine y Arquitectura, quinta edizione, ospitato nella città spagnola di Santander, ha assegnando la palma di miglior film a “Kollektivet” (La comune), diretto dall’acclamato regista danese Thomas Vinterberg, e ha assegnato il secondo premio – come tradizione del

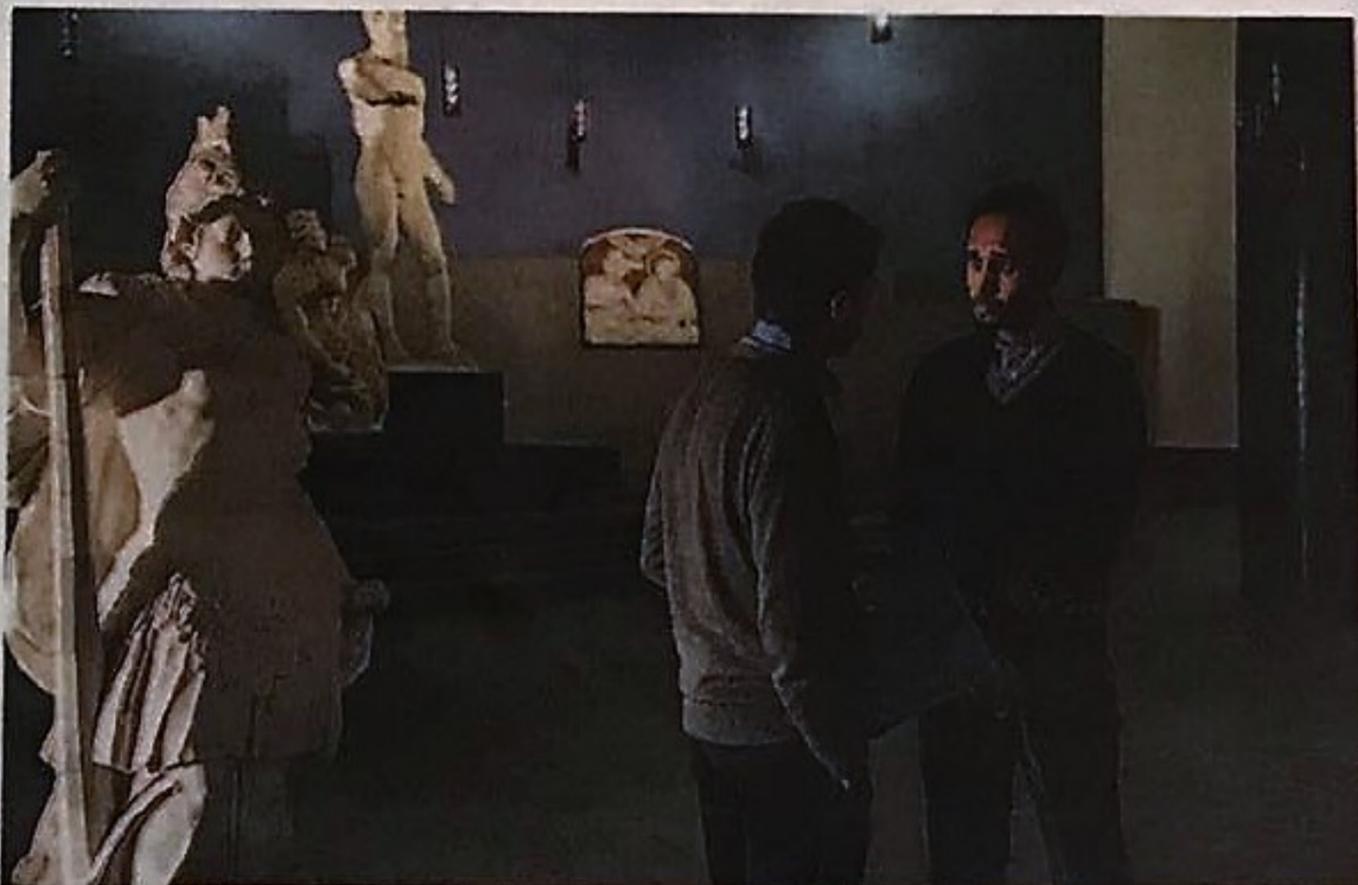
Festival riservato al miglior scenografo (“Premio Arte en el Séptimo Arte a la Mejor Dirección de Arte”) – all’architetto Antonio Virgilio, che ha firmato le scenografie di “Seconda primavera”, unico film italiano in concorso.

Un’affermazione non irrilevante: negli ultimi anni non sono infatti molti i lungometraggi italiani ad aver vinto premi in cinque nazioni diverse. Il riconoscimento spagnolo si aggiunge al premio per il miglior attore (Claudio Botosso) ricevuto nell’analoga rassegna di cinema e architettura Dedalo Minosse Cinema Prize, svoltasi a Vicenza nel maggio 2016, subito seguito dalla nomination per il miglior soggetto ai Nastri d’Argento; ma il mese prima “Seconda primavera” era stato premiato anche al Worldfest

Houston (Stati Uniti) con il Gold Remi Award nella categoria Foreign Film, quindi l’importante riconoscimento canadese (Miglior film) dell’Hamilton Film Festival conseguente al prestigioso Prix Ser-

gio Leone ricevuto ad Annecy Cinéma Italien (Francia).

E il percorso festivaliero internazionale di Seconda primavera continua: il 12 agosto avrà l’onore di essere programmato come film di chiusura del



Al Museo di Messina. Claudio Botosso e Hedy Krissane in “Seconda primavera”

newyorchese Kew Gardens Festival of Cinema (una rassegna alla sua prima edizione, ma già salutata dal prestigioso Wall Street Journal come “il nuovo Tribeca”). Per Polittico, la società messinese costituita da Francesco Calogero e Mia Arfuso, una nuova grande soddisfazione.

A completare il palmarès dei lungometraggi del Festival spagnolo di Santander la menzione speciale della giuria all’attrice Laia Costa, protagonista del film tedesco “Victoria” di Thomas Schippers. Il Premio Arquitecturas Filmadas, destinato al miglior documentario, è invece andato al messicano “Sin manual”, diretto da Francisco González.

Diretto da Ana María Álvarez Muriel, il Festival internazionale di Cinema e Architettura è riconosciuto come una delle più importanti rassegne al mondo nell’ambito dell’esplorazione delle intersezioni tra linguaggio architettonico e filmico. ◀